

Lamentosa, capricciosa, pidocchiosa

LAMENTOSA, CAPRICCIOSA, PIDOCCHIOSA
Lamentosa, Capricciosa,
Pidocchiosa

LAMENTOSA, CAPRICCIOSA, PIDOCCHIOSA

Commedia brillante in due atti di

Calogero Maurici

Personaggi

Ntunietta (la suocera)

Filippo (il marito di Ntunietta)

Pietro (il genero)

Katia (la figlia di Ntunietta)

Isabella (l'altra figlia)

Franco (il marito di Isabella)

Donato (l'amico di Pietro)

Tina (la vicina)

Lucia (la fidanzata di Donato)

(elaborata da Rosanna Maurici)

(titolo originale in vernacolo siciliano)

Camurriusa, Capricciusa, Piducchiusa

Katia e Pietro, sposati da circa un anno si trovano in un momento di difficoltà economica, essendo Pietro da circa quattro mesi in cassa integrazione. Con amarezza hanno dovuto lasciare la casa (circa venti chilometri dalla madre di

katia) nella quale vivevano in affitto, poich Ntunietta (madre di Katia) ha messo loro a disposizione una casa vicino la sua che era dei nonni per far risparmiare l'affitto. Ma qui la vita degli sposini si complica perch la madre, suocera invadente ed asfissiante come la definisce il genero, toglie loro quella libert ed intimit che una coppia normale deve avere. 'Ntunietta, infatti spesso e volentieri si reca dalla figlia con un tempismo, incredibile proprio mentre cercano l'intimit; con se porta anche il marito reduce da un ictus e anche sordo, ma 'Ntunietta v per consigliare la figlia, aiutarla, con ovvia insofferenza del genero. Un amico di Pietro, buontempone, complice di uno scherzo alla suocera invadente; una vicina di casa (pettegola) che si diverte a fare il doppio gioco con la comare 'Ntunietta e col genero; sono i ritmi sempre accesi di questa commedia senza cadere mai di tono.(anche molto attuale) La scena rappresenta: tavolo, sedie, quadri, poltrona, credenza, qualche mobile e quantaltro richiede una stanza adibita a salone o cucina. Anche in questa commedia mi sono accorto di come perde di battute secche nel tradurla, anche se rimane una bella commedia in italiano, consiglio di tradurla nel proprio vernacolo.

S C E N A I

(Pietro e Donato)

Pie - (mentre gioca a carte con lamico Donato) Guarda, tre scope gi hai fatto, inutile giocare, non posso concentrarmi (si alza nervoso) fatti un solitario me ne andrei a stare a duemila chilometri di distanza

Don - Ormai niente concludereste, ti verrebbe a trovare anche in America! Ci ha preso gusto e non veniva tanto prima perch era sempre da tuo cognato, dalla figlia pi grande; te la devi piangere! poi anche con questo fatto della cassa integrazione

Pie - Per i miei cognati dicono di aver preso la situazione di petto e le hanno fatto togliere il vizioDon, avevano perso la libert, erano peggio di stare in carcere Do na to

Don - Perch tu come sei!

Pie - Me lo ricordi sempre (arrabbiato)

Don - Purtroppo quando si trova una suocera così appiccicosa, lamentosa

Pie - Appiccicosa e lamentosa? Questi due cose soli ci metti? Senti: Capricciosa, Lamentosa, Pidocchiosa, questi sono i tre attributi specialipoi ci metto: lagnosa, curiosa, furiosa, tradimentosa, pallosa, chiassosa, gelosa, rissosa e mi voglio fermare altrimenti non finirei mai. Lei pensa che fa bene alla figlia, ma quanto male le fa a lei e a me!

Don - Dovrebbe essere tua moglie a farglielo capire

Pie - Dice che qualche giorno lo f, speriamo che cominci, non sarebbe mai Troppo tardi!

Don - Se prima non ti ricoverano in psichiatria?!

Pie - Ah! no, prima che arrivassi in ospedale la butterei fuori come ha fatto mio cognato. Ma tu ci pensi, per quasi due anni l'hanno sopportato, come non sono caduti ammalati! io in pochi mesi mi sento martoriato (la imita) Non mangiate mozzarella che ha troppo grasso e sale il colesterolo; non mangiate fagioli assai che si forma troppo aria e poi scoreggiate sempre; non bevete cose gassate che rovina lo stomaco; Donato li ha messi in croce ai miei cognati e la stessa cosa fa qua dentro.

Don - Menomale che marito e moglie si sono messi d'accordo e l'hanno affrontata. (lo guarda pietoso) Male ti vedo...male!

Pie - E finiscila, un malagurio sei!

Don - Ma ti dico quello che penso continua va!

Pie - Non potevano darsi manco un bacio che subito spuntava lei; mio cognato Franco mi ha detto che aveva dimenticato come si faceva

Don - Tu, ancora te lo ricordi?

Pie - Tu scherzi, io a due anni non ci voglio arrivare e tu Donato, amico mio devi aiutarmi a venire qualche cosa in mente, qualche scherzo, ne fai tanti a tutti e proprio a lei non devi combinargliela?

Don - Quando non ne puoi più me lo dici, che le facciamo pigliare uno spavento di quelli fenomenali, così non ci mette più piedi qu dentro.

Pie - Stai pronto che non passa assai ora a complicare la situazione si ci mette pure mio suocero!

Don - Come st

Pie - Poverino!...non più buono di testa, a che capisce a che non capisce, a che a che ci sente a che sordo, certe volte spara cavolate prima quando stava bene a mia suocera gli teneva testa, ora invece non la può tenere nessuno.

Don - Purtroppo sta situazione della cassa integrazione non ci voleva, speriamo

Pie - Almeno mi aiutasse con le spese! Solo la casa ha messo a disposizione, ha dato una lavata di faccia e la pittura l'ha fatta comprare a me, poi ogni volta che viene qu, si scorda sempre i soldi, e io spendo spendo (Donato lo guarda pensieroso)

Pie - Che hai, che stai pensando

Don - Sentendo te, io non mi marito, mi scoraggio, e se trovassi a una che ha una Mamma come tua suocera!

Pie - Come mia suocera non ce n' sono.

Don - Altrimenti dovrei trovare una ragazza senza mamma e se avesse il padre Fuso come tuo suocero?

Pie - Ma allora mio suocero stava bene, e a mia suocera pare che la frequentavo.

Don - (si alza) Sei proprio disperato! Se tua moglie non si decide a chiudere sta situazione, ci pensiamo noi, quando vuoi le prepariamo una bella sorpresa!

Pie - Al pi presto Donato (gli stringe la mano) Anzi ti abbraccio

Don - Mah! Sentendo te, se dovessi farmi fidanzato la prima cosa che le direi : Lucia!...

Pie - Lucia! Perch Lucia

Don - Se non si chiama Lucia non me la piglio, per la buon'anima di mia nonna! Lucia, tua madre morta o viva? Perch se morta, va bene, se viva la vorrei conoscere prima e bene, che razza di pera magari prima uscire con lei.

Pie - Bene fai, allora non ci ho pensato a questo

Don - Ora devo andare, perch devo organizzare una seduta spiritica a casa di Giacinto Ammucca tutto, convinto che suo zio gli parli ancora

Pie - Pure mia suocera una che ammucca tutto, una credulona, figurati crede a lincarnizioni

Don - Lincarnizioni? Delle unghia?!

Pie - Ma quali unghiacrede ai spiriti superstiziosa e super stizzosa

Don - Certe volte ti spieghi come un libro chiuso. Comunque se crede agli spiriti meglio cosi mi viene pi facilefammi sapere.(saluta ed esce).

S C E N A II

(Katia, Pietro, 'Ntunietta, Filippo)

Pie - Meglio lui che scapoloio non gli ho fatto capire niente, ma me

lo sto scordando vero come si fa. Da quanto non ho un poco d'intimità con mia moglie. Quando lavoravo, il giorno che mia suocera non c'era arrivavo stanco morto e cadevo in catalessi (fa il gesto) un sonno tremendo. Quando arrivavo più riposato, chi spuntava? Quella disgraziata!.. (passeggia nervoso) Ma se non la finisce con le buone, finisce con le cattive (entra Katia la moglie, con la borsa della spesa)

Kat - Amore

Pie - Katia che hai fatto

Kat - Tutto ho fatto. Tutto aumenta e se una non sta attenta a cosa compra!.. Ho speso trenta euro...

Pie - Trenta euro!? E che hai comprato!..

Kat - Al supermarché ho incontrato mia madre, aveva dimenticato i soldi a casa e gli ho prestato sedici euro.

Pie - (le mani in testa, disperato) Pure al supermercato!

Kat - (avvicinandosi al marito) Pietro, che dovevo fare, sai che poi ci dà il doppio.

Pie - E poi lei si prende il triplo

Kat - Per ora ci fa compagnia

Pie - Per ora ci fa asfissia e se ne facesse di meno sarebbe meglio, anzi niente sarebbe meglio ancora (breve pausa) Certo la casa sua!

Kat - Lo so che certe volte insopportabile, ma mia madre, troppo gelosa, ci pare che sono ancora figlia di famiglia!

Pie - Katia un sacco di volte abbiamo parlato di questo fatto, sarebbe il momento che ci facciamo sentire

Kat - Mi pare di non essere ancora pronta!

Pie - Ma perch non sei come tua sorellache quasi quasi l'hanno buttata fuori.

Kat - Non che l'hanno buttata fuori, glie ne hanno detto quattro belle buone che l'hanno fatta rimbambire.

Pie - E poi ha cominciato con noi a scaltrire!

Kat - Da quando glie ne hanno detto quattro, ci v una volta l'anno!

Pie - Noi gli e ne diciamo due, anche se viene una volta ogni sei mesi mi accontento, perch tutti i giorni qututti i giorni!

Kat - Capita che qualche giorno non viene.

Pie - Poi recupera e viene tre e quattro volte al giorno e sempre qu si corica, e nei momenti di intimit lei spunta e io resto comu un baccal

Kat - Hai ragione Pietro, ma io non ho il carattere di mia sorella, e poi lei ha resistito quasi due anni

Pie - Non parlare di due anni, perch neppure tu resisteresti, mi porterebbero al manicomio.

Kat - Al supermercato mi ha detto che viene domani(Pietro contento)

Pie - Menomale, allora abbiamo tutta la serata e tutta la nottata

Kat - Si amore

Pie - Quasi quasi non ci credo Katia quando decidiamo di avere una vita normale come tutti gli sposi

Kat - Non ti preoccupare sistememo tutto!... Pietro, quando decidiamo di avere un bambino(cominciano a tenersi)

Pie - Quando tua madre ci lascia un po' di tempo!

Kat - Pietro, abbracciami stretta stretta!

Pie - Sì Katia, siamo soli e speriamo di ricordare come si fa!(in quel momento si abbracciano e squilla il telefono)

Kat - Vado a vedere chi (v) Pronto ah! Mamma tu sei!...

Pie - (si mette le mani in testa disperato) Ma ha un sesto senso?

Kat - Va bene, ti aspetto. (chiude)

Pie - Non solo quando qui dentro, pure col telefono rompe le uova nel paniere. Ti ha detto che viene più tardi?

Kat - Dice che a momenti viene dato che mio padre sta meglio...Pietro la prossima volta mettiamo il telefono fuori posto

Pie - Così ci pare che occupato e spunta subito qui per rimproverarci che parliamo troppo al telefono.

Kat - Chiudiamo la porta e non apriamo a nessuno

Pie - Così bussa, bussa e bussa, ci pare che ci sentiamo male e chiama l'ambulanza Katia dobbiamo cambiare casa, me ne frego del risparmio dell' affitto appena riapre la fabbrica scompariamo subito.

Kat - Ma stiamo facendo sacrifici per comprarla.

Pie - Ma quali sacrifici, se ne vanno più soldi di prima, poi quando c'è lei!

Kat - Pietro pazienza!

Pie - Pazienza!(guarda fissa la moglie) Quando viene

Kat - Il tempo di passare dalla farmacia

Pie - Allora abbiamo un poco di tempo, c'è sempre folla in farmacia (abbraccia ed in quel momento entra 'Ntunietta col marito Filippo)

Ntu - Non esagerate a mamma che sciupate un sacco di energie (I due si erano lasciati imbarazzati) Menomale che sono sempre piedi piedi se n per voi ci vorrebbe una fettina di carne al giorno e sapete che non possiamo per ora

Fil - (alla moglie) Dove mi siedo

Ntu - Se stai alzato non ti fa male.

Kat - Siediti dove vuoi pap

Fil - (si guarda attorno) Dove siamo qu?!

Kat - Mamma avevi detto che si sentiva bene e che era lucido?

Ntu - Fino a dieci minuti f era lucido ora ha cominciato a dare i numeri (poi con un certo lamento piagnucoloso) da quando gli venuto stu colpo, pare di averlo a met!..

Pie - (verso il pubblico) Non poteva venire a lei un colpo e restava stecchita!

Kat - (conforta la madre) Dai mamma

Ntu - Ci pensi a mamma se veniva a me?! Come faceva tuo padre ad aiutarti, che Lo stesso di una madre!?

Pie - (verso il pubblico) Magari ci pigliava a lei, la chiudevamo ed eravamo felici.

Ntu - Menomale che venuto a lui a mamma

Kat - Basta mamma, dici sempre cosi

Ntu - Vero a mamma? Manco me lo ricordo. (contemporaneamente lo ripete Pietro verso il pubblico)

Fil - (comincia a sparare cavolate) Ogni volta che siamo qua dentro ci sono sempre litigi, me ne vado da mio genero Pietro (si alza agitato con dei tic a piacere)

Kat - (lo prende con la madre) Pap calmati, tuo genero quPietro parlaci

Pie - Pap io sono Pietro, non mi conosci?

Fil - Chi sei tu?

Pie - Io sono

Fil - Pietro seiti st conoscendo, ma perch mi tenete, lasciatemi stare.

Ntu - Sta cominciando a ragionare e ora non sente niente!

Fil - I denti? Li ho lavati ieri sera, guarda che sono bianchi (apre la bocca)

Ntu - Ah! Figlia mia, da quando ci pigliau stu colpo pare di averlo a met!. (con il tono di prima, preferibilmente stavolta anche Pietro lo ripete assieme)

Kat - Mamma per favore

Pie - Pap ora piglio le cartee giochi

Fil - Ma tu chi sei!

Pie - Quello di poco fa. (lo mette a sedere e gli prende le carte)

Ntu - Forse si calma un poco oraLo vedi che vita faccio a mamma, a che buono a che non capisce, a che capisce a che sordo (sospira) Che vita che facciamo a mamma, specialmente quando siamo dentro soli soletti

Pie - (verso il pubblico) Ma se sono sempre qu a rompere gli scatoletti!..

Ntu - Allora a mamma, cosa c da fareorganizziamoci: io volevo portare qualcosa da mangiare, ma ho scordato i soldi e non ho potuto comprare niente strada facendo. Menomale che la spesa l'hai fatta tu, ma se ti sei

scordata qualcosa ci mandiamo a Pietro.
(avvicinandosi al genero) Tu non ti preoccupare, che
fino a quando c stu pezzo di suocera non ti manca
niente, non ti scoraggiare che non siete soli, magari
ci trasferiamo qu, cosi evitiamo di andare e venire

Pie - (ironico) Che bello!

Ntu - Tanto che ti pare che sta cassa integrazione finisce subito,
ancora prima che cominci a lavorare!

Pie - Che bello!...

Kat - Mamma stasera facciamo toast con un po di maionese.

Ntu - Non ti risicare a mamma, la maionese troppo grassa, il
colesterolo sale e poi salgono tutte le altre cose

Pie - A me mi scendono tutte cose, niente mi sale pi!...

Ntu - (annusa) Ma avete mangiato fagioli oggi?

Kat - No, perch?

Ntu - Sento un odorinoPietro sei stato tu?

Pie - Io sti cose non li faccio

Ntu - Certo tu sei otturatoo fu tuo padre a mamma, o viene da fuori

Kat - (cambia discorso) Pigliamo qualcosa in macelleria, Pietro
vacci tu

Ntu - Mi dispiace che stai uscendo sti soldi, sono sbadata, me li
sono scordati sopra il tavolinoora li piglio, ora li
piglio

Pie - Ora li piglio con sta mano e poi con l'altra ora li lascio, da sei
mesi che si scorda.

Ntu - Che sei spiritosovorrei vedere senza di me come faresti, io
vengo spesso per mia figlia...

Pie - Se venisse meno spesso sarebbe meglio

Ntu - Che sei spiritoso(intanto Filippo giocava a modo suo a carte)

Fil - Chi capriccioso!

Kat - Pietro ti prego(per togliere looccasione)

Pie - (seccato) Che devo comprare

Kat - Piglia un poco di fegato.

Ntu - No a mamma, di sera troppo pesante, non ne mangiare mai

Kat - Piglia un poco di focaccia (o pizza a taglio)

Ntu - Per semplicissima, poco pomodoro e pochissima
mozzarellaChiss che pomodoro e mozzarella ci
mettono!

Pie - Io me la piglio con i wurstel, funghi, carciofi, olive, sarde, olio
e pepe

Ntu - Tu fai come vuoi, limportante che a noi e a me figlia ce la
porti semplice. (Pietro esce disperato).

S C E N A III

(Ntunietta, Katia, Filippo, Tina , Pietro).

Kat - Mamma ti prego non essere troppo

Ntu - (la interrompe) Troppostavi dicendo troppo esagerata? Ah!
Figlia mia avesse ognuna una mamma come me.

Fil - Dov' Pietro.

Kat - (si avvicina al padre) A comprare qualcosa per mangiare

Fil - A cacare?

Kat - Mamma dacci la cura!

Fil - La f dura?! Mangia pesante?

Ntu - Allora a mamma, hai tutto lavato? Tutte cose sistemate hai?
Perch io vengo per darti una bella mano d'aiuto

Kat - Nientetutto a posto mamma.

Ntu - Meglio cosiah! a mamma, stasera non ti dispiace se dormiamo
nella tua stanza da letto, se fosse per me anche a
terra, ma per tuo padre poverino.

Kat - Ma quando mai in questi mesi avete dormito in qualche altro
letto, sempre l avete dormito, una sola volta capitato
che abbiamo dormito noi nella nostra stanza da letto!

Ntu - E quando stato che non sono venuta? E come mai! (entra Tina
vicina ed amica di 'Ntunietta, una pettegola che si
diverte a fare il doppio gioco)

Tin - Permesso!

Ntu - Tinuccia, entra, entra (si abbracciano) sei ritornata dal
pellegrinaggio

Tin - (saluta anche Fil. e Katia) Se sono qu, certo che sono ritornata

Kat - Quando tornata signora ieri?

Tin - Unora fa, e come una vera amica e vicinella di casa sono
venuta qu, a portarvi un ricordo di Padre Pio. (esce
delle immagini)

Kat - Grazie(a Ntunietta invece le d una grande immagine)

Ntu - Che pensiero gentile (la fa vedere al marito) Filippo
guarda(gli e la mostra)

Fil - Chi tuo nonno, perch non si fa sta barba

Tin - Poverino! da quando gli venuto stu colpo pare che ce lavete a
met!

Fil - Devo andare in bagno.

Ntu - Katia, ci pensi tu? Giusto che venuta mia comare, per non lasciarla sola (Katia sistemava qualcosa)

Tin - Comare, c bisogno di dirlo? Katia lo s che da un po' di giorni non ci vediamosti quattro giorni mi sono sembrati quattrro mesiti pensavo sempre comarepregavo per tutte le persone, per tutti gli animali, pure loro sono creature del Signore

Fil - Mi st facendo addosso

Tin - Certe volte ragiona comare.

Ntu - E di pi quando non ragiona cara comare!

Kat - Vieni pap, ti accompagno io. (entrano nell'altra stanza)

Tin - Allora novit con vostro genero!

Ntu - Solite cose comare, sempre saputello.

Tin - Prima di partire gli ho fatto la predica io, l'ho trovato solo e gli ho detto quattro cosettepoi sono partita e non ti ho potuto dire niente, ma mentre pregavo non vedevo l'ora di raccontartelo.

Ntu - (interessata) Che gli avete detto.

Tin - Le solite cose: non ti lamentare che hai una suocera doro, falla venire quanto vuole e quando vuole perch lo fa per il vostro bene

Ntu - E che ha risposto!

Tin - Dice che prima eri capricciosa e lamentosa, ora sei diventata pure appiccicosa e pidocchiosa!

Ntu - Io pidocchiosa e appiccicosa, ah! GesGes! (ripetendolo p volte)

Tin - Comare se volete un consiglio, venite qu dentro quanto e quando vi pare, la casa vostra, e vostra figlia c!

Ntu - Certo che vengo quanto e quando mi pare, anzi ora vengo pi di prima.

Tin - Gli ho detto: Pietro, rispettala che ti vuole bene, che suocera cosi ce n' sono poche e niente.

Ntu - E lui

Tin - Dice che sei troppo furiosa, gelosa e rognosa

Ntu - Io furiosa, gelosa e rognosa, ah! GesGes! (come prima) di quanto bene che gli ho fatto e che gli facciocommare da quanto in cassa

Tin - (interrompendola) A cassa? Dove alla Despar o all'Oviesse?!

Ntu - All'Upim! In cassa, in cassa integrazione non puoi immaginare di quanto mi costano!

Tin - Purtroppo a volte manco i figli capiscono i sacrifici dei genitori. (entra Katia)

Kat - Mamma, vuole te pap, in questo momento lucidissimo

Ntu - Lucido, come una scarpavado (entra)

Tin - Allora Katiuccia che mi racconti, dov' tuo marito, ha litigato con tua madre? Certe volte sembrano cani e gatti.

Kat - No, andato a prendere un po' di focaccia.

Tin - Certo che tuo marito non ha torto ora ho finito di dirglielo a tua madre.

Kat - Vero?..

Tin - Si ho detto: 'Ntunietta non essere troppo appiccicosa, falli respirare a sti ragazzi, cerca di venire di meno Katia se vuoi un consiglio diglielo, anche al costo di

litigare tanto poi fate pace.

Kat - Purtroppo non vuole capire e io non ho il coraggio ancora di affrontarlo. Mio marito ha ragione, io soffro più di lui specie quando lui soffre.

Tin - Quanto ho pregato a P. Pio Padre Pio, oh! Padre Pio, fai che mia comare fa respirare a sti ragazzi (entra Pietro con un pacco nel quale c'è qualche filone di pane)

Pie - Buona sera, signora Tina (Tina saluta)

Kat - E la focaccia?

Pie - Stasera non ha fatto focaccia, mancava il ragazzo! E dato che siamo di più ho preso ancora più pane.

Kat - Va bene, quello che abbiamo ci mangiamo.

Pie - Dov'è la padrona di casa

Kat - L'ho dentro con mio padre, in bagno, vado a vedere se hanno bisogno. (v)

Tin - Pietrinello che mi racconti

Pie - P. Pio che gli ha detto

Tin - Io parlavo con lui, pare che parlava lui! Pure il fatto di tua suocera gli ho detto, Pietrinello fatti sentire, lo so che mia comare è insopportabile, buttala fuori, vi state rovinando il matrimonio, non avete più libertà, non avete più intimità non per sapere i fatti vostri, ma ne avete o no intimità?!

Pie - Veramente questi sono cazzi miei!

Tin - Io senza malizia l'ho detto, per bene vostro, adesso ho finito di dirglielo a mia comare. Nunziata gli ho detto: non essere troppo assillante

Pie - E lei

Tin - Dice che non vero, e che da quando sei in cassa, gli fai spendere un sacco di soldi; per Pietrinello mi raccomando, io non s niente.

Pie - Non si preoccupi, per non mi chiami Pietrinello mi d troppo fastidio.

Tin - Io se avessi avuto figli, li avrei lasciati liberiliberi

Pie - KatiaKatia(Katia entra)

Kat - Dimmi Pietro.

Pie - Ancora in bagno sono? Ma la stanno facendo assieme?

Kat - Ha la diarrea mio padre.

Pie - Tutte cose a lui vengono, a tua madre non ci viene mai niente.

Tin - Katiuccia facci un poco di limonata

Pie - Non la chiami Katiuccia

Tin - Come volete, ora me ne vado (si alza) devo portare sti SAVANIR a la moglie del dottore perch una se lo trova; a la moglie del maresciallo perch una se lo trova; a la moglie dell' lavvocato perch una se lo puo' trovare; al parroco che una se lo trova sicuro

Pie - A sua moglie no?!..

Tin - Non mi fate parlare, di quante se ne sentono

Pie - Ma alla moglie del Sindaco non gli porta niente?

Tin - Le malelingue dicono che ne ha due, e veramente io particolarit non ne voglio fare e poi meglio perderlo che trovarselo, con una moglie bella, pulita e sistemata, fa il cretino, per favore non mi fate parlare Pietrinello Ora vado(mentre esce) Quanto ho

pregato! P. Pio, pensaci tu.....

S C E N A IV.

(Pietro, Katia, Ntunietta, Filippo, Tina)

Pie - Per lingua a questa, il maiale non ci può fare niente per come suocera dice: che se avesse figli li lascerebbe respirare, anche lei capisce che tua madre soffocante...

Kat - Non gridare che se ti sente poi facciamo storie

Pie - Storie? Qui dentro potremmo fare i romanzi; i promessi sposi: io, tu e la malasuoocera!..

Kat - Pietro con un po' di pazienza aggiusteremo tutto

Pie - Ma non ti accorgi che ci manca l'aria per respirare? Manco con tutte le finestre aperte possiamo respirare anche quando non c'è ci manca l'ossigeno, figuriamoci quando c'è, praticamente soffochiamo

Kat - (mentre sta per abbracciare il marito) Pure io, sono stufa, vedrai che con un po' di tempo in più ci parlo forte e chiaro (pronti per abbracciarsi ed esce Ntunietta)

Ntu - Katia, l'enterogermania l'hai?

Kat - Enterogermania si chiama, te la prendo io! (v. assieme alla madre)

Pie - (mani in testa) Non possibile, ma come può essere, ogni volta che ci stiamo appiccicando, lei ci fa spicciare, forse segue ogni nostro movimento. (entra Katia)

Kat - Per ora sento solo che sta sparando certe cose! (si sente gridare dall'altra stanza, Filippo grida delle cose senza senso)

Pie - Ma che ha!

Kat - Dice parole, a quello che gli viene prima(Filippo esce con la moglie)

Pie - Come ti senti pap

Fil - Ma tu chi sei (al genero)

Pie - Quello do poco f, il primo di tutti

Fil - Io sono il secondo? Il primo sono io. (comincia a gridare, a soggetto)

Kat - Mamma portalo l dentro, fallo riposare (Fil. E Ntun. entrano)

Pie - (si siede pi disperato di prima)

Kat - Pietro, spero di trovare prima possibile il coraggio

Pie - Pi prima possibile, se n lo trovo io il rimedio

Kat - Fai fare tutto a me, se n poi non ti puo vedere pi.

Pie - Siccome impazzisce per me! (Katia gli si avvicina di pi)

Pie - Non mi abbracciare se n spunta(entra Ntunietta triste)

Ntu - Pare che dormeda quando ci pigliao stu colpo pare che l'abbiamo a met(Pietro si contorce per la rabbia)

Pie - (si alza arrabbiatissimo) Non ne posso pi, vado a farmi una passeggiata al mare (esce nervosissimo)

Kat - Ci vado appresso per calmarlo (prima di uscire Ntunietta la blocca)

Ntu - Stai attenta mamma, se capita che si butta al mare, non ti buttare che non sai nuotare!

Kat - Se si butta lui, muoio con lui. (esce)

Ntu - Quello che mi tocca sopportare, con questo genero, ma proprio capriccioso e pure pidocchioso sta

diventando(entra Tina)

Tin - 'Ntuni che successo, ho visto Pietro uscire furioso, stavo stendendo i panni e mi sono caduti tutti sotto.

Ntu - Pure Katia uscita appresso a lui.

Tin - Pure Katia? Manco l'ho vista, forse mentre scendevo le scale per venire qu passata lei ma dove sono andati!..

Ntu - A mare

Tin - A mare?Con questo tempo? A pescare? (in quel momento entra Filip.)

Fil - Chi deve pisciare? Ntunietta sento rumori strani l dentro, pare che ci sono i fantasmi.

Tin - Comare pu essere, ti ricordi da mia cugina? Ha cambiato casa, non la volevano dentro!..

Ntu - Qu dentro non ci sono, i miei nonni a nessuno butterebbero fuorisai com mio marito, quante cose strane sente! (prepara le gocce di lexotan e gli e li d)

Ntu - Tina un momento che lo metto nel lettino.

Fil - Quale cestino, chi c lasilo!?

Ntu - Andiamo che ti fai un pisolino

Fil - Ancora pisellino lo chiami? Ma sei una bambina

Ntu - (gridando) Andiamo l dentro.

Fil - Voglio stare qua...(Ntun. lo mette a sedere nella poltrona e piano piano si riaddormenda)

Ntu - Cara comare lo vedi che vita faccio(da vittima)

Tin - Lo vedo, la pazienza che hai tu, nessuno l'avrebbe, questo gli dicevo poco fa a tu genero.

Ntu - (incuriosita) Vero, hai parlato un'altra volta? Raccontami

Tin - Pietro, gli ho detto: falla venire quando vuole a tua suocera

Ntu - E lui

Tin - Al solito comarenon vi merita, ma io non s niente

Ntu - Ma che scherzi? Manco lo deve dire..

Tin - Quanto ho pregato a S. Giovanni Rotondo, per tuttipure per portare la pace e la serenit in questa casaAnche P. Pio dallo sguardo mi faceva capire che tuo genero non cosa aveva lo sguardo cosi (espressione buffa)

Ntu - Grazie commare P. Pio pure li vede queste cose..

Tin - Ora vado, non vorrei che arrivassero mi vedono qu e mi pigliano per una curiosa(si alza) fammi sapere qualcosa. (poi si avvicina a Filippo)sta dormendo, pare un angioletto senza ali ma che vita che fai, da quando gli ha preso stu colpo, pare che c' l'hai a met!

Ntu - Sempre lo dico a tutti io(Tina esce)....

S C E N A V.

(Ntunietta, Filippo, Isabella, Franco)

Ntu - Menomale che mia comare mi capisce e mi difende, perch tutti oggi fanno la doppia faccia. (poi guarda il marito) pare vero un angioletto un poco vecchio, perintanto si ridotto cosi, proprio quando doveva godersi la pensionenon ti preoccupare, me la godo io! mah! pare fatto apposta

Fil - (si sveglia) Quale suppostale gocce, lo sciroppo, lolio di ricino, ma quante cose mi vuoi dare(entrano Isabella col marito)

Isa - Ciao mammapap(si salutano abbracciandosi)

Ntu - Il bambino che dice.

Isa - Sta bene, l'ho lasciato a mia suocera..Pietro e Katia dove sono.

Ntu - A respirare aria di mare(Filippo si v riaddormendandosi)

Fra - L'aria di mare fa bene

Isa - Guarda, se si addormentato pap.

Ntu - Così fa per ora, a che sveglio a che cade in comaglie ho dato
trenta gocce di lexotan

Isa - Trenta? Ma sono assai

Fra - (ironico) Dieci pi dieci meno, lo stesso dorme

Ntu - Lo vedi a mamma che vita che faccio, per lui devo pensare,
per tua sorella devo pensare, poi da quando gli ha
preso stu colpo a tuo padre, pare CHE L' ABBIAMO
A MET!..(tutti e tre)

Isa - Che dice Katia e da tre giorni che non la vedo

Ntu - Non ti preoccupare a mamma, la vedo io sempre

Fra - LA vedo un poco stanca

Ntu - Un pocoI primi momenti non erano abituati, ora sono contenti
che vengo ad aiutarli e fargli compagnia(poi cambia
tono) Voi avete voluto la libertà!

Isa - Mamma non tocchiamo questo tasto

Fra - Cominci a riposarsi

Isa - Ormai sei grandicella

Ntu - Tua sorella mi pare sempre piccolata sei scordata quante volte
venivo da voi?!

Fra - (al pubblico) Veniva? Si era stabilita l

Ntu - Non vi ricordate che ero sempre da voi?

Fra - E come lo possiamo scordare!..

Ntu - Ora sei cresciuta a mamma

Isa - Menomale, per questo ho voluto che mi lasciavi libera

Ntu - Non dire a tua sorella che sei stata tu

Isa - Mamma, cerca di capire che

Ntu - (interrompendola) Non voglio capire niente per ora(decisa e prepotente)

Fra - (al pubblico) Per ora! Manco dopo(entrano Pietro e Katia)

Pie - Ciao(abbattuto)

Ntu - Katia vorrei coricare pap, lo facciamo dormire qu? Che dici tu

Kat - Preparo il letto

Ntu - Gi fatto! Allora perch vengo se non ti do una mano daiuto buona

Isa - Prova a svegliarlo(Ntunietta lo chiama ripetutamente, muovendolo si sta svegliando.

Fil - H troppo sonno

Kat - Sono le gocce

Fil - Quale bocce!

Ntu - Andiamo (lo sorregge) Katia aiutami

Isa - Vengo pure io(entrano)

Fra - Come ti capisco caro cognato

Pie - Chi non ci passa non ci crede. Dovevano venire domani, il tempo che Katia l'ha detto, ha telefonato(la imita) St venendo a mamma

Fra - Come ti capisco caro cognato

Pie - (si accerta che nessuno lo sente, poi imbarazzato:) Senti Franco, ma tu come facevicome trovavi il tempo per

Fra - Di nascostodi nascostocerte volte mentre lei era in bagno Cominciavamo a riscaldarci

Pie - Ma se quando v in bagno qu, pi veloce della luce

Fra - Pure a casa mia, due minuti era soddisfatta e asciugata.

Pie - Allora come facevi

Fra - Quando aveva diarrea

Pie - Qu dentro la diarrea viene a mio suocero no a lei

Fra - Veramente ogni tanto glie la facevo smuovere io, le davo qualche cioccolatino di quello poi dopo un paio di mesi, l'ha capito e non ne voleva pi.

Pie - Allora io non glie ne posso dare piche sfortuna!

Fra - Inventati qualche altra cosa

Pie - Se non la risolve Katia, dico a Donato che prepara qualche scherzetto, lui un scienziato per gli scherzianzi troppo ho aspettato Katia. (escono Katia ed Isabella)

Isa - Di cosa state parlando

Fra - Gli raccontavo la nostra esperienza

Pie - Isa, siamo consumati, manco il cioccolatino le possiamo dare

Isa - Come vi capisco

Pie - Grazie, solo Katia non capisce

Kat - Ma che dovrei fare

Isa - Senti sorella, tu non puoi litigare sempre con tuo marito per la mamma io neppure trovavo il coraggio, ma un bel giorno me la sono messa davanti e gli e ne ho dette quattro, otto, dodici.

Pie - Facciamo tredici che porta fortuna.

Kat - E qualche bel giorno capiter.

Pie - Bel giorno! Può essere che piove sempre.

Isa - Purtroppo la mamma così: Lamentosa!.

Fra - Capricciosa!..

Pie - E pidocchiosa!..

Isa - Certo sempre nostra madre per con tutto l'affetto, l'amore che possiamo avere, non significa perdere la pace, la serenità

Pie - E L'AMORE!.. Me lo sto scordando

Kat - Pure io bollisco dentro

Pie - Se bollisci di fuori meglio!

Kat - Far di tutto.

Pie - Sì non ci riesci tu, ci penso io

Fra - Quanto abbiamo sopportato noi!.. Katia, dovevamo baciarsi di nascosto

Pie - Qua dentro manco di nascosto

Fra - Ma per ora che stanno facendo. (Katia va a vedere)

Kat - (ritorna) Si addormentata pure lei.

Pie - Come mai!

Fra - Tranne che non lo fa apposta

Fra - Isa, andiamo che il bambino deve mangiare Pietro, per ora avrebbe due anni Giuseppe, invece ha sette mesi..

Pie - Continuando di stu passo noi manco uno a sette mesi ne avremo.

Isa - (si alza) Katia, mi raccomando, prima ci pensi meglio e quando ti devi arrabbiare fallo(salutano ed escono)

Pie - Hai capito moglie!

Kat - Aiutami Pietro

Pie - Certo che taiuto, se mi aiuti tu? Così finisce sta vita.

Kat - Stasera dormiamo sul divano?

Pie - E quando mai! Gi loro dormono, saranno nel miglior sonno

Kat - Si fatto tardi non ho manco fame

Pie - Qu dentro pure il mangiare saltiamo, menomale che focaccia non ne ho portato se n restava.

Kat - Prepariamo il divano.

Pie - Come dici tu.

Kat - Manco ci credo che in questo momento non accanto, piedi
pedi

Pie - Manco io

Kat - Che dici approfittiamo a che dorme?

Pie - Aspetta (V a controllare vicino l'altra stanza) Se avessi saputo per sicurezza le avrei dato sessanta gocce

Kat - Sessanta, non sono molti?

Pie - Hai ragione, meglio novanta

Kat - Pietro, abbracciami, stavolta tutto a posto(mentre si abbracciano)

Ntu - (entra) Ma stasera non si mangia? (si lasciano imbarazzati, Pietro butta un urlo di sfogo) Gli fa male la pancia? Katia pigliami una coperta, sento freddo(Katia v a prendergliela)

Pie - Il veleno ci vorrebbe no le gocce! Domani chiamo lamico Donato, mi deve risolvere sta situazione(entra Katia)

Kat - Mi dispiace Pietro.

Pie - A me di pi meglio f, forse non mi ricordavo pi come si faceva Ora dormiamo che domani un altro giorno

(Fine I atto).....

A T T O II

(S C E N A VI)

(Pietro, Katia, Donato, e la fidanzata Lucia)

Pie - (mentre beve il caff) Katia verso che ora se ne sono andati.

Kat - Presto, tu ancora dormivi.

Pie - Ma che dormivo, ero in dormi veglia, ho sentito pure il gran rumore che hanno fatto mentre si preparavano, e poi quando son passati di qu, hanno fatto cadere un sacco di cose, come dovevo dormire!

Kat - Certo che sta situazione deve finire

Pie - (di scatto) Con sta parola mi hai fatto rallegrare

Kat - Per non trovo il coraggio!

Pie - Con sta parola mi hai fatto ammosciare!..ci penso io allora.

(deciso) Ormai dobbiamo essere decisi.

Kat - Che vuoi fare Pietro?

Pie - Non ti preoccupare, parlo con un amico per combinare qualche piccolo scherzo, lui uno scienziato

Kat - Non combinare cose brutte.

Pie - Certo non puo essere bello, nella via di mezzo

Kat - Voglio sapere di cosa si tratta.

Pie - Ancora manco io lo s, per dovrebbe essere qualcosa che la farebbe spaventare per non farla venire pi.

Kat - E se poi con lo spavento restasse per sempre spaventata?

Pie - Meglio, cosi sicuro che non viene pi

Kat - E se ci restasse e la portassimo di corsa all'ospedale?

Pie - Magari ci restasse secca prima darrivarci! (Katia si risente)
Scherzo dai...Katia, non ti preoccupare, che vuoi che sia un piccolo spavento, e poi non ci sono parole o altre vie, proviamo cosi . (abbraccia) Non ti preoccupare(squilla il telefono proprio mentre si abbracciano)

Kat - Non sono sicura di fare stu scherzo

Pie - Se lei al telefono lo facciamo, se non lei rinviemo(Katia prende telefono, mentre Pietro ad occhi chiusi impreca:)

Pie - Speriamo che leisperiamo che lei

Kat - Prantomamma, dimmi!

Pie - (salta di gioia) La prima volta che salto di gioia quando telefona mia suocera(passeggia contento)

Kat - Va bene mamma a momenti vengo. (chiude)

Pie - (contento) Ora la sistemiamo per le feste.

Kat - Vuole me perch ha un forte dolore di testa

Pie - Speriamo che ci scoppia!

Kat - Ma a chi? A mio padre gli venuto.

Pie - Cavolo! Tutto a lui viene allora oggi non vengono?

Kat - Dice che vengono stasera, mangiamo e poi ci corichiamo.

Pie - Non sono tanto sicuro che mangiamo

Kat - Non essere troppo pesante con questo scherzo.

Pie - Lascia fare me e Donato, che poi mi sento resuscitato!

Kat - Poi mi dici tutto, ciao (esce)

Pie - (soddisfatto) Ora ci dico a Donato che sii fa venire qualche bella idea Mio cognato gli metteva il cioccolatino, io gli e ne potrei mettere quattro, cinque, la diarrea a mio suocero verrebbe no a lei. Ora telefono a Donato, (sta per telefonare quando entra Donato con Lucia)

Pie - Oh! Amico mio, proprio te stavo chiamando, ogni tanto qualche colpo di fortuna ce l'ho! (saluta la signorina)
Salve signorina Donato una tua amica?

Don - Ti presento Lucia, la mia fidanzata tutta per me!..

Pie - Certo, tutta per te, non puo essere per me! Ma che sono contento, e ti sei fatto fidanzato tutto in una volta?

Don - Tutto in una volta no! Prima ho sentito chiamare Lucia, poi l'ho seguita ci guardavamo, (Lucia ride) poi ci siamo presentati, ci siamo conosciuti, ci siamo piaciuti e ci siamo fatti fidanzati quindi tutto in una volta non fu, ma a poco a poco

Pie - Ma che sono contento, signorina si accomodi, Donato il mio migliore amico

Luc - Mi puo chiamare Lucia

Don - Chiamala Lucia tutta per me!..

Pie - Ma di chi figlia!

Don - Sua madre morta, stata la prima cosa che le ho domandato

Pie - Mi dispiacee suo padre?!

Don - Era morto prima

Luc - Cose che capitano, mia madre morta di crepacuore.

Pie - (al pubblico) Solo a mia suocera non gli viene

Luc - Un forte spavento da parte di mio cognato ed rimasta secca!

Pie - (incuriosito si avvicina di pi) Quello che ci vorrebbe per quella disgraziata! ma come f signorina, raccontiracconti

Don - Chiamala Lucia tutta per me!..

Pie - Si, la chiamo Lucia, Luciedda, Lucina, Lucidduzza, basta che mi Racconta il fatto

Don - Sua madre era come tua suocera!

Pie - Che sei fortunato! Te la sei tolta di mezzo i pedi prima di sposarti, per strano che cera un'altra come mia suocera! Racconta, racconta

Luc - Mio cognato non ne poteva pi, anche mia sorella era esausta, sfinita!

Pie - E allora che scherzo gli hanno fatto.

Don - Proprio quello che avevo pensato per tua suocera.

Pie - (contento si strofina le mani) Appena vi maritate vi faccio un

regalone.

Don - Dimmi Pietro, tua suocera mi pare una superstiziosa?

Pie - Superstizzosa, superstetica, sempre a mio suocero ci viene

Don - E una credulona

Pie - Tutto crede!

Don - Quindi dentro sta casa da domani in poi ci sono gli spiriti, i fantasmi, cosi piglia una botta di spavento, si distende a terra e appena si alza, qu dentro non ci mette pi piedi

Pie - Perch se resta secca e non si alza pi non meglio?

Luc - A mia madre cosi capitato.

Pie - Che sei stato fortunato Don

Don - Te l'avevo detto che la volevo senza mamma

Pie - Lucia ma questo tuo cognato sar uno troppo scaltro, vorrei conoscerlo.

Luc - Non c pi qu

Pie - E' partito?

Luc - E' morto dopo qualche giorno per il rimorso

Pie - (si spaventa) Ah!.. eh!.. e tua sorella che f?

Luc - Si sta godendo la vita!

Don - Pietro forse meglio che tua moglie non si trovi qui!

Pie - Si, hai ragione ora avviso i miei cognati e ci spiego tutto.

Don - Così domani cominciamo con le prime apparizioni

Don - Quale domani! Stasera dobbiamo cominciare, perch dorme

qu.

Luc - Bastano un paio di lenzuola con tre, quattro buchi per gli occhi, per il naso, e la bocca, anche se roviniamo le lenzuola

Pie - Lucia, buchi possiamo farne anche dieci, venti, ho troppo sopportato e sono rovinato

Don - Pietro e se capitasse che restasse vero secco?

Pie - Come se capitasse? Dovete essere sicuri ora organizziamoci, io vi piglio le lenzuola, poi scomparite, stasera faccio scomparire pure mia moglie non vorrei che al posto di sua madre, restasse secco lei io comincio a fare scena già appena viene la disgraziata, vi raccomando, fatele capire che dentro non la volete se no finisce male aspettate (entra nell'altra stanza a prendere le lenzuola)

Luc - E rovinato!

Don - E disperato! Pensa se ci fosse tua madre, io sarei come lui .

Pie - (esce con le lenzuola) Tenete, sono lavate con l'ammorbidente, fatele sentire l'odore così capisce che abitate qui dentro. Ah! ditegli che siete i nonni, Cosimo e Caterina

Don - Non ti preoccupare Pietro.

Luc - Da domani libero

Pie - Grazie, (li bacia) vi faccio un regalone grosso grosso.

Luc - Non si prenda di rimorso dopo, perché ci teniamo al regalo

Pie - Il mio cuore forte! Solo che quella disgraziata ce l'ha più forte del mio, per questo fatela spaventare forte forte

Don - Lascia fare a noi.

Pie - Ah! Donato, se viene la signora Tina, perch viene spesso e volentieri, fatela spaventare, cosi la cosa pi credibile.

Don - Appena la vediamo entrare, entriamo in azione. (escono)

S C E N A VII.

(Pietro, Tina, Franco, Isabella, Katia)

Pie - (beve qualcosa, accende la radio e si siede rilassato) E' troppo bello se sto scherzetto fa il giusto effettomi toglierei una casa di sopra, un palazzo, ma che dico palazzo; un grattacielointanto mi gratto le palline, per ogni evenienza. Signore se riesce ti accendo una candela, un lumino lungo quanto un frigorifero(entra Tina)

Tin - Permesso!

Pie - Signora si accomodi

Tin - Come mai sei solo.

Pie - Gi come mai

Tin - Che hai Pietrinello, ti vedo pensieroso

Pie - Le ho detto di non chiamarmi Pietrinello.

Tin - Va bene me ne vado (si alza) se troppo nervoso stasera

Pie - No, no...non se ne vada, si accomodi vero sono troppo nervoso, da qualche sera che sento cose strane qu dentro, rumori strani

Tin - Ma vero? Non che per caso c' qualche fantasma? Pure tuo suocero latra volta ha sentito cose strane; questa una casa antica e spesso nelle case antiche qualcuno c empre(Pietro ride per non farle capire niente)

Pie - Ma che dice signora Tina, io non ci credo a sti cose, saranno sensazioni che avr io, che vuole sono troppo stanco,

stressato con mia suocera!

Tin - Comunque io s che si manifestano quando non vogliono a qualcuno

Pie - E qu dentro tutti bravi siamo e poi non ci credo anche se molti ci credono!

Tin - Dillo a tua suocera, vedi se ci crede a sti cose, noi antichi ci crediamo voi moderni siete difficili. Pietro, da una mia cugina non volevano me a casa una volta mi hanno fatto un occhio rosso, uno bianco e il naso verde

Pie - A bandiera d'Italia!

Tin - A proposito di tua suocera: mi permetto perch sono la migliore vicina di casa vostra

Pie - Senza dubbio, come entra ed esce lei di qu dentro, solo mia suocera la Supera.

Tin - Vuol dire che me lo merito

Pie - Se lo stramerita (ironico)

Tin - Ti stavo dicendo: ma come la sopporti? Ma come resisti? Vi sta facendo perdere la pace!? Ma come non lo capisci!? (tutto con un tono particolare)

Pie - (con lo stesso tono, al pubblico) Ma quando la finisce?! Signora Tina, per amore di mia moglie e fino a quando sono in questa casa

Tin - E vattene da questa casa

Pie - Ci st pensando (entrano pian piano Donato e Lucia gi travestiti)

Tin - A mia comare gli e lo devo fare o un po' di catechismo.

Pie - Non sente manco al parroco e sente lei? (si gira facendo finta di spaventarsi) Mamma mia!chi siete, chi volete

Don - (con voce alterata, ma consigliabile un sottofondo di musica d'orrore) Sono Cosimo il nonno di tua suocera!

Luc - Sono Caterina la nonna di tua suocera!

Tin - (gi spaventata, abbraccia Pietro) Pietro (parla a stento) fantasmi sono spiriti sono st morendo Don.

Luc - Dov' tua suocera diventata nipote insopportabile, non la Vogliamo!

Pie - (fa sempre scena) Chi siete io non ci credo

Tin - Credici Pietro, Signore st morendo (sviene e cade sopra il divano o per terra)

Pie - Per favore io non centro, si assicura che Tina sia svenuta) Bravibravi, funziona (salta di gioia) uscite ora, appena viene mia Suocera fatela spaventare di pi (escono) Sveglianon ci sono pi (continua ma non si sveglia) Che morta? Speriamo a quella disgraziata ci fa lo stesso effetto troppo bene funzionasveglia(si v svegliando e Pietro si fa vedere ancora impaurito)

Tin - P i a t r o P i a t r o

Pie - Manco chiamare mi sa pi!

Tin - Tu non ci credevi, ce l'avevano con tua suocera (spaventata parla a stento) Mi hai svegliata con la respirazione bocca a bocca

Pie - No, le ho dato delle sberle!

Tin - Me ne vado, sono troppo spaventata, ho il cuore troppo debole.

Pie - S niente mia suocera come ce l'ha?

Tin - Me ne vado

Pie - Signora non mi lasci solo (fa scena) ma come mai si manifestaro ora!

Tin - Loro si manifestano quando vogliono, vado a prendermi la pillola(mentre esce, vaneggia)

Pie - (salta di gioia) Funziona funziona un regalo le gli faccio, i ragazzi se lo meritano(entrano Franco ed Isabella)

Isa - Pietro che c', la signora Tina parlava sola!

Pie - Meglio così non la sente nessuno

Fra - Corretecorrete che solo diceva.

Pie - (ride) Sedetevi che vi racconto tutto.

Isa - Che stai architettando.

Pie - Uno scherzetto per tua madre

Fra - Se sono cioccolatini non funziona

Pie - Quali cioccolatini, con quelli gli veniva la diarrea, forse con questo ci viene il cacarone e resta secca come un peperone! Senti Isabella, tu lo sai, voi avete passato i guai, poi chiaro e tondo le avete detto (fa il gesto) smasmapurtroppo qua dentro non se ne va ne con i cioccolatini n con lo smasma!

Fra - Allora! (preferibilmente assieme alla moglie)

Pie - Se ne v con il fantasma!

Isa - Troppo pesante mi pare

Fra - Ma quale pesante(entra Katia)

Kat - Cosa c riunione?

Pie - Siediti e senti pure tu.

Kat - Che dolori aveva pap poverino, ora gli calmato un poco e pi tardi vengono.

Pie - Sicuro vengono vero?

Kat - Mama sei contento se vengono?

Pie - Tu stasera te ne vai da tua sorella e dormi l!

Kat - Non sto capendo.

Pie - Stasera ci sono i Fantasmi

Fra - (ride) E quelli danno cazzotti..

Isa - Pietro limportante che non diventi troppo pesante

Fra - Ma che c' pi pesante di lei!

Kat - Io resto, voglio tenere la situazione sotto controllo.

Pie - Si, cosi poi corriamo per te!

Kat - Ma se si spaventa forte forte

Pie - E che si deve spaventare pianopiano?

Kat - E se restasse secca!?

Pie - Ancora! La facciamo gonfiare con la pompa! Ma quale secca e secca, deve prendere uno spaventino per tenersi il sederinoe poi io sono qu se capissi che rimarrebbe secca, telefono subito al becchino! (lo guardano)
Scherzo

Kat - Mi pare troppo pesante

Isa - Dai Katia, pure io lavevo detto, per lunico modo, meglio pensarci ora Katia se n siete fritti

Fra - Dai che poi sar un bene per tutti, anche per lei

Isa - (Abbracciando la sorella) Coraggio Katia, sempre nostra madre ! per certe decisioni si devono prendere non hai pi pace con tuo marito, non potete mangiare cosa volete, non potete respirare, non vi potete alzare quando volete

Pie - Hai finito?

Isa - Perch!

Pie - Ancora ce n' sono ancora!

Fra - Ora vi lasciamo soli, dai Katia che il prossimo anno avete un bambino.

Pie - Quale prossimo annoda domani gi cominciamo a provare ci vuole la preparazione prima (ridono tutti, Isab.e Franco salutano ed escono).

S C E N A VIII

(Pietro, Katia, Lucia, Donato)

Pie - Stai tranquilla, non ti preoccupare

Kat - Stai attento, io sono contenta di avere la nostra libert, il nostro amore, per penso che se dovesse succedere qualcosamorirei con il rimorso! Secondo te, persone che muoiono per il rimorso ce ne sono?!

Pie - Io non lho mai sentito! Ti ho detto non ti preoccupare, con lo spavento pu solamente svenire; con due sberle si sveglia.

Kat - E se non si svegliasse con due sberle?

Pie - Proviamo a pugni

Kat - E se non si sveglia a pugni?

Pie - Vuol dire che morta (Katia lo guarda stupita) Scherzo, amore

Kat - E mio padre, quello ha gi i suoi malanni

Pie - Gli diamo le gocce e si addormenta l dentro.

Kat - Gi mia madre gli e ne ha dato trenta.

Pie - Per sicurezza gli e ne diamo altre quaranta! Dai ora non fare la bambina e abbracciami forte, e pensa che poi possiamo dormire quanto vogliamo nella nostra stanza (insieme) da LETTO! (mentre stanno per abbracciarsi, Katia si svincola)

Kat - Aspettametto il telefono fuori posto. (mentre v, squilla)

Pie - Figlia di buona madre, manco tempo di metterlo fuori posto ci d!

Kat - Pensi che lei?

Pie - Ci stavamo abbracciando, quindi!se non lei mi faccio monaco!

Kat - Pronto, mamma dimminon ti preoccupare, non portare niente che il mangiare c'!...(chiude)

Pie - Non vuole manco che mi faccio monacoio penso che ha qualche telecamera messa qua dentro... (cerca)

Kat - Dice che perde un po di tempo perch prima deve passare dalla Farmacia. Io stasera laffronterei, mi sta venendo il coraggio

Pie - L'ho visto questo film

Kat - Proviamo

Pie - Katia ormai lasciamo stare le cose per come sono

Kat - Chi sono questi fantasmi.

Pie - Donato e l fidanzata.

Kat - La fidanzata? E quando si fidanzato, cosi tutto in una volta?

Pie - Tutto in una volta no, a poco a poco f, poco fa me l'ha presentata.

Kat - Ma chi sta ragazza. I genitori li conosciamo?

Pie - Sua madre morta.

Kat - E come morta...

Pie - Di morte naturale, cosi mi ha detto. (entrano Donato e Lucia)
Don.

Luc - Dov' Ntunietta, nostra nipote. (Katia spaventata si stringe a Piet.)

Pie - Non ti spaventare, loro sono

Kat - Ma sono precisi.

Pie - Specialisti sono, piuttosto pensa al regalo che dobbiamo fargli, appena si sposano, se riescono a tutto si meritano un regalone.

Kat - E si non ci riescono?

Pie - Non voglio essere invitato

Don - Katia lascia fare a me e a Lucia che tutta per me(ride)

Pie - Ora nascondetevi qua dentro, uscite di qua stesso cosi ci crede meglio. (si nascondono nell'altra stanza)

S C E N A IX

(Katia, Ntunietta, Filippo, Tina, Franco, Isabella, Donato, Lucia)

Kat - Pietro, per forza da mia sorella devo andare

Pie - Ma se a momenti dovevo portarti in ospedale!

Kat - Speriamo che va tutto bene

Pie - Sicuro, tutto bene(Katia lo sta per abbracciare)

Pie - Non mabbracciare che poi telefona

Kat - Sar in farmacia per ora(mentre si abbracciano)

Ntu - (entra col marito) Belli che fate non avete niente da fare?

Pie - (svincolandosi) Che le seccherebbero!

Fil - (al genero) Chi sei tu!

Pie - Sempre quello

Ntu - A mamma, di cosa hai bisogno e scusate se sono arrivata in ritardo.

Fil - Io ho sonno

Ntu - E dormi

Pie - Un poco di gocce così dorme subito.

Ntu - Gi ne ha preso sessanta in questa giornata

Kat - Siediti pap (lo aiuta)

Ntu - Ora mangiamo, a mamma ho un buco nello stomaco

Pie - Chi stato a farglielo!

Kat - Se vuoi mangiamo subito, ci sono olive sottolio, asparagi

Ntu - Olivi sottolio? Asparagi? A mamma sono pesanti le olive; io l'altra volta per mangiarne una ventina, e tuo padre due o tre, a tuo padre gli venuto una intossicazione .

Pie - Mangia lei e i malanni vengono a mio suocero. (al pubblico)

Ntu - Asparagi? Mai lo senti, lurina di quanto diventa pesante e di come puzza?

Kat - Arrostitiamo pepi allora

Ntu - Pepi? Di sera? Katiuccia, ma ti vuoi consumare?

Pie - Di quanto siamo consumati!(al pubblico) A me passata la fame(squilla il telefono, Katia lo prende)

Kat - ProntoIsabella dimmi...

Ntu - Tua sorella ?Ci parlo io(la invitano al silenzio)

Kat - Va beni, vengo non ti preoccupare (chiude) dice che sua suocera si sentita male e la stanno portando in ospedale, vado a tenergli il bambino perch faranno nottata sicura.

Ntu - Se vuoi ci vado io, come mai non ha chiamato me.

Pie - Ma lei deve badare a suo marito, meglio che resta qu

Kat - Per questo mia sorella non ti ha detto niente.

Pie - Ma forse ha mangiato pesante e la stanno ricoverando?

Ntu - Sicuro, lei stu vizio l'ha sempre avuto, purtroppo a mia figlia Isabella sottocchio non ce l'ho pi..a voi per ancora vi guido e menomale, se no chiss quante volte avreste sbattutoe poi io dovrei rimediare e riparare!

Pie - Abbiamo lautista e il carrozziere!..(al pubblico)

Kat - Mi prendo qualcosa e vado (entra nell'altra stanza)

Pie - (fa scena) Mannaia proprio stasera non ci voleva

Ntu - Scapperei ioi sacrifici che farei per le mie figlie!

Fil - (che si era un po svegliato) Ma quale triglie e trigliesempre a mangiare pensi

Pie - Laccompagno io, pensi a pap(esce Katia)

Kat - Pietro non ci sono le lenzuola del letto grande

Pie - (imbarazzato aveva dimenticato di dirglielo) Le ho portato in lavanderia erano sporchi, ora a mamma e a pap poi prendiamo quelle nuove

Ntu - Andate, li prendo io, perch sono qu per non fare niente? (escono)

Ntu - (si avvicina al marito) Filippodorme di nuovo, a che dorme a che sveglio, a che capisce a che non capisce, a che sente a che non sente(sospirando) da quando gli venuto stu colpo pare di averlo a met(entra Tina, spaventata rimane vicino alla porta)

Tin - 'Ntunietta

Ntu - Entra Tina

Tin - Veramente ho premura

Ntu - Entra, proprio ora che siamo soli e possiamo parlare meglio

Ntu - Nessuno si visto?!

Ntu - Chi doveva vedersima perch resti vicino la porta

Tin - Ho premurama non si visto nessuno?

Ntu - Ma stasera sei sciupata?

Fil - Marmellata? Ma sempre mangiare nomini?

Ntu - Dormi tu(versa altre gocce) Allora comare, gli d sti gocce cosi possiamo parlare senza essere disturbate

Tin - (girandosi a destra, a sinistra e di dietro) Veramente ti vorrei avvisare ma non so se faccio bene

Ntu - Dimmi tutto quello che vuoi, mio genero non cper non stare ancora vicino la porta(Filippo mentre sta per dormire col braccio fa cadere qualcosa che sta vicino alla sedia dov seduto)

Tin - (Si spaventa) Mamma mia qua sono

Ntu - Ma che c'Tina ma ti spaventi di niente? Che fai entri o esci?

Tin - Veramente penso pi di uscire che di entrareComare stai
attenta che le buon'anime dei tuoi nonni girano casa
casa.

Ntu - (ride) Hai sognato qualcosa?

Tin - Li ho visti e ce l'hanno con te

Ntu - Entra e ti prendi un po' dacqua(la prende facendola entrare
pian piano)

Tin - Per sto poco, ho troppa premura(pian piano escono Donato e
Lucia). Don.

Luc - Ntunietta (musica dorrrore a piacere)

Tin - Meglio se uscivo(Ntunietta spaventatissima fa scena)

Don - Sono tuo nonno Cosimo

Ntu - (si stringe alla comare) Tinuzzaaaaaaaastringimiiiiiiiiii

Luc - Sono la nonnaCaterina (sempre con la voce alterata)
Ntunietta(le due comari scappano, girano intorno
atterrite esclamando delle frasi soggettive)

Don - Lascia stare sta casa, hai rovinato sti ragazzi, anche se sei
nostra nipote, ti mangiamo il fegato

Tin - Comare come esco io

Ntu - Non uscire stai con me

Tin - Ho premura

Luc - Tu fai il doppio gioco, ora ti rosichiamo viva

Tin - Io non centro!...(Don.e Luc. si avvicinano di pi verso

loro)Mamma mia(sviene)

Ntu - (gira da sola) Filippo.Filippoaiutomi stanno soffocando!
Tinuzza alzati, aiutami

Luc - Da sta casa devi scomparirenon ti vogliamo(entra Pietro)

Pie - (facendo scena)Chi sieteche volete

Don - Siamo gli spiritinon vogliamo tua suocera, troppo (assieme a
Lucia) LAMENTOSACAPRICCIOSAPIDOCCHIOSA

Ntu - (si ferma, guarda fisso il pubblico) Glie l'avete detto voi?

Don - Ora la facciamo a salsiccia.

Ntu - (spaventata da sembrare isterica) Vi prego, non vengo pi

Luc - Giura

Ntu - Giuro soprasopra(stretta al genero)

Pie - Giuri prima che le staccano il collo (la stanno per prendere)

Ntu - Giuro sopra il mio nipotino. (sviene)

Pie - (la lascia cadere per terra) benissimo, a poco a poco l'hai finita
di fare l'azzecca, (salta di gioia) spero che non mi
rompi pi gli scatoletti

Don - Ricordati del regalone

Pie - Siete i miei salvatori

Luc - (guarda Ntunietta a terra) Pensi che morta?

Pie - SperiamoOra scomparite poi ci vediamo(se ne vanno) ancora
respira, speriamo che non passi troppo prima di
morire, per questo aspetto magari(poi le da delle
sberle) Sveglia(guarda tutti e tre) vediamo chi si
sveglia primae se qualcuno morto, le spesate delle
bare chi li esce? (entra Katia)

Kat - Pietro tutto a posto?

Pie - A postissimo!

Kat - Mammamamma(poi guarda il padre) Pure mio padre se spaventato?

Pie - No, lui gi era in catalessi

Kat - Mamma svegliasveglia(la smuove tutta) Pietro non si muove, non si sveglia, sembra che non respira.

Pie - Non vedi che gli si muovono i peli del naso!? Sveglia(continua ora con una poi con l'altra) duri sonoci vorrebbe qualche martellata in testa. Sveglia(Ntunietta si v svegliando)

Kat - Mamma io sono Katia(vicino c il genero e mentre Ntun. si alza leggermente la testa dice: Katia ti sei tagliata i capelli? Assomigli a tuo marito

Pie - Per te mi ha scambiato

Kat - Non penso che rimane scema!

Pie - Speriamo!

Ntu - Non mi portate a casa mia, ci sono i fantasmi

Pie - (al pubblico) Che le ha fatto effetto contrario? (si appresta a chiarire) Veramente non erano a casa sua, erano qua dentro. (si va svegliando Tina)

Tin - Io non centro(scioccata) io non centroP. pio, quanto ho pregato(continua un po a vaneggiare finendo con:) io non centro

Pie - Tutti innocenti sono!

Tin - Io non ci vengo pi qu dentro(gridando) io me ne vado(Katia laiuta ad alzarsi) Io non vengo pi

Kat - Laccompagno io

Tin - (spaventata) Nonosiete diavolidiavoli (scappa verso fuori)

Pie - La prima ce la siamo tolti di mezzoquella pi dura lei! (suocera)

Pie - Pietro chiamiamo lambulanza? (mentre Ntun. continua a farneticare)

Pie - Aspettamose muore la chiamiamo

Ntu - I miei nonniil collo...il fegatosalsiccia(comincia un po a riprendersi)

Kat - Mamma, io sono Katia

Ntu - Dove sono a mamma..

Kat - A casa sei

Ntu - Non ci vado pi a casa mia, ho visto gli spiriti

Pie - Ancora? Veramente si trova a nostra

Kat - Zitto, glie lo dico io delicatamente cosi non si spaventa!
Mamma veramente sei nella nostra casa

Ntu - Menomale! Va beni a mamma..

Pie - Dille che gli spiriti erano qua...

Kat - Gli spiriti erano qua dentro, cerano i nonni

Ntu - (grida spaventata) Ora ricordo, vero , qu erano, voglio andare
vianon posso restare qu(Pietro in un angolo salta
gioioso)

Pie - Laccompagno io, subito(entrano Franco ed Isabella)

Ntu - Accompagnatemi a casa mia, i miei nonni non
vogliono(Isab.ed il marito la fanno uscire)

Kat - (guarda il padre) A mio padre lo lasciamo qu?

Pie - Lui proprio in questo momento fastidio non ne d, con tutte sti
gocce sar in coma(poi abbraccia la moglie) Katia
finalmente!..(entrano Donato e lucia) Pure voi?
dannazione!

Don - Volevamo vedere se tutto era a posto.

Pie - Tutto a posto

Luc - Il regalone ce lo meritiamo?

Pie - Grosso grosso ve lo facciamodato che siete qu, fatemi un altro
favore: pigliatevi a mio suocero e accompagnatelo a
casa. (lo prendono ed escono) finalmente soli e
nessuno che ci rompe la testa.

Kat - Pensi che adesso viene poco e niente mia madre?

Pie - Io penso che non viene piKatia, recuperiamo tutto il tempo
perso per per sicurezza metti il telefono fuori
posto(poi al pubblico) E il Signore, vi scansi da una
suocera LAMNTOSA, CAPRICCIOSA e
PIDOCCHIOSA

Kat - Perch lo dici anche a loro

Pie - Così ci pensano prima e si regolano di conseguenza! (si
prepara facendo scena, pensando che adesso
finalmente) Dai metti stu telefono fuori posto(Katia
mentre v, squilla il telefono, Pietro si mette le mani
in testa, mentre Katia si gira verso il marito con
unespressione incredula)

(Fine II atto)